

# Rimini Holding S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 Codice Civile a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Omissis

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**RIMINI HOLDING S.P.A.**  
Codice fiscale: 03881450401

## Rimini Holding S.p.A.

Omissis

### A) Attività, andamento della società e la sua evoluzione prevedibile

Omissis

## Rimini Holding S.p.A.

Omissis

### B) Relazione illustrativa al 31/12/2021 ex articolo 24 dello statuto sociale

A norma dell'articolo 24.3<sup>1</sup> dello statuto sociale, si illustrano le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati nel corso del 2021 dalla società, in attuazione di quanto previsto nel "bilancio di previsione" della società per il medesimo anno. Tale riferimento è pertanto da intendersi al "bilancio di previsione 2021-

<sup>1</sup> L'art.24.3 del vigente statuto sociale così recita: "In sede di approvazione del bilancio sociale da parte dell'assemblea dei soci, l'organo amministrativo illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione preventivamente approvato dall'assemblea. Tale relazione consuntiva costituirà apposita sezione della relazione prevista dall'art.2426 del codice civile, ovvero autonoma relazione, in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata".

## Rimini Holding S.p.A.

2023" (composto dal "programma annuale 2021" e dal "programma pluriennale 2021-2023"), approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 15/12/2020 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 18/12/2020.

La presente relazione contiene anche un resoconto sull'attività svolta in esecuzione del perseguimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal socio unico Comune di Rimini per l'anno 2021 (indicati nel "bilancio di previsione 2021-2023" della società), una dimostrazione numerica del conseguimento degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati alla società nel 2017 (ma tuttora validi - fatta salva una minima modifica, di seguito indicata, intervenuta nel 2020) dal socio unico Comune di Rimini e l'esplicitazione sintetica di eventuali "altre operazioni" rilevanti, avvenute nel 2021, contemplate o meno nel "bilancio di previsione 2021".

### Resoconto sull'attività svolta in attuazione del perseguimento degli "obiettivi strategici 2021".

- 1) **"Supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica".**

Obiettivo conseguito: in data 24/11/2021, l'amministratore unico ha presentato la sua "proposta di documento unitario 2021" (riguardante la ricognizione delle partecipazioni indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding) al socio unico Comune di Rimini, che l'ha recepita, inserendo alcune integrazioni non degne di particolare menzione, ed inserita in un più ampio documento ("Documento unitario 2021"), concernente la ricognizione 2021 delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini, da esso predisposto ed approvato in data 16/12/2021; la "proposta" in oggetto è stata poi approvata dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 21/12/2021.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (25,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 25,00%.

- 2) **"Mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare riferimento alla principale posizione concernente il credito verso "Adrigas" s.p.a.)".**

L'obiettivo è stato conseguito (per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, patrimoniale, ed economico della società), ma rimane ancora aperta la tematica concerne l'esigibilità del credito verso Adrigas s.p.a. per euro 9.126.000 di valore nominale. A seguito della pubblicazione, da parte del Comune di Rimini, in data 30 dicembre 2020, del bando di gara per la distribuzione del gas per l'ambito territoriale minimo (Atem), e tenendo conto che la presentazione delle offerte scadrà il 30/09/2022, la data per potere richiedere il pagamento ad Adrigas S.p.A di quanto spettante a Rimini Holding, consistente nella "parte variabile del prezzo di vendita", si sta "lentamente" avvicinando e la società si sta

## Rimini Holding S.p.A.

preparando ad effettuare tutte le azioni necessarie per ottenere l'incasso del credito con la controparte.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 50,00%.

Percentuale ponderata (25,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 12,50%.

**3) Individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate.**

Obiettivo integralmente conseguito con le delibere concernenti i dividendi "aggiuntivi" di "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.", ed "Amir s.p.a.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 20,00%.

**4) Supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali.**

Con la distribuzione, avvenuta "materialmente" a fine dicembre 2021, di riserve per €2.850.000,00, come previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 15/12/2020 e dall'assemblea della società del 18/12/2020, si reputa di avere completamente conseguito l'obiettivo assegnato.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 20,00%

**5) Supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati.**

L'Amministratore della società ha partecipato a tutte le riunioni del "coordinamento soci" e della "adunanza consultiva" delle società facenti parte della cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, relazionandosi costantemente con il Comune di Rimini in merito alle tematiche trattate. Sta partecipando anche alle riunioni del gruppo tecnico, costituito in seno a Romagna Acque - Società delle Fonti, in relazione al progetto "aggregazione degli asset".

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (10,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 10,00%

**Percentuale totale di conseguimento degli obiettivi sopra elencati: 87,50%**

## Rimini Holding S.p.A.

**Dimostrazione numerica del conseguimento o meno, nell'anno 2021, dell' "obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento" assegnato dal socio unico Comune di Rimini ex D.Lgs. 175/2016.**

L'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. "T.U.S.P.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento di oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il socio unico Comune di Rimini a partire dall'annualità 2017 ha assegnato tali obiettivi (che nel 2020 sono stati modificati come bilancio di riferimento<sup>2</sup>) alle proprie società partecipate, ivi inclusa Rimini Holding.

L'obiettivo assegnato a Rimini Holding, e da questa recepito con proprio provvedimento (determinazione dell'amministratore unico n.10 del 06/06/2017), pubblicato sul proprio sito internet istituzionale, è il seguente:

"Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>3</sup>, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>4</sup>), "Rimini Holding s.p.a.", è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*:

**per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle "spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>5</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio<sup>6</sup>.**

<sup>2</sup> Nel mese di agosto dell'anno 2020, infatti, con effetto a partire dagli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da conseguire per l'anno 2021, il Comune di Rimini ha comunicato alle società assoggettate a tale verifica, compreso Rimini Holding, di avere modificato il bilancio di riferimento, che non sarà più quello previsionale del 2017, ma la media del bilancio del triennio antecedente a quello oggetto di verifica.

<sup>3</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>4</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>5</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

<sup>6</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

## Rimini Holding S.p.A.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo."

La società non ha purtroppo conseguito l'obiettivo in questione, come di seguito rappresentato numericamente:

spese di funzionamento medie dal triennio 2017-2019	€ 243.224
spese di funzionamento da budget 2021	€ 225.165
spese di funzionamento da Consuntivo 2021 come da odierno progetto di bilancio 2021	€ 292.966

*Nota: il consuntivo del 2021 ha rilevato un costo "straordinario" e non preventivabile connesso alla "transazione" relativa alla vicenda "Fallimento Aeradria", concordato tra la curatela attrice (da una parte) e le quattro parti convenute (dall'altra, tra cui Rimini Holding spa, oltre alla Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Rimini Fiera s.p.a. - oggi I.E.G. s.p.a.), con versamento, da parte di ciascuna di esse, alla curatela, di un importo di € 50.000,00 per convenuto) rispetto al valore della causa (20 milioni di euro); a tale costo si aggiunge quello connesso al saldo delle competenze spettanti allo studio legale che ha difeso Rimini Holding nella causa in oggetto (Studio legale La Scala), di importo pari ad € 26.805,00 oltre iva.*

Senza i citati costi "straordinari", le spese di funzionamento dell'odierno progetto di bilancio sarebbero state pari ad € 208.956 e pertanto l'obiettivo assegnato sarebbe stato conseguito.

### ALTRE OPERAZIONI

**Rinnovo, per il periodo 01 luglio 2021-30 giugno 2024, del "Patto di sindacato di primo livello" tra i principali soci pubblici di Hera s.p.a. e del "Patto di sindacato di secondo livello" tra i principali soci pubblici dell' "Area Romagna" di Hera s.p.a.**

Come intuibile dal titolo dell'argomento, il Comune di Rimini, dietro proposta di Rimini Holding, ha approvato il rinnovo, con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 18/02/2021, per il periodo 01 luglio 2021-30 giugno 2024, sia del "contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" tra i principali soci pubblici di Hera s.p.a. (detto anche "Patto di sindacato di primo livello"), sia di quello tra i principali soci pubblici dell' "Area Romagna" di Hera s.p.a. (detto anche "Patto di sindacato di secondo livello").

In estrema sintesi, le motivazioni che hanno indotto a proporre al Comune (proposta, come detto, poi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale) il rinnovo in oggetto, consistono (per quanto riguarda il "patto di sindacato di primo livello") nell'istituzione di un "momento di confronto preventivo" ("sindacato di voto") dei principali soci pubblici di "Hera s.p.a.", per determinare un loro indirizzo unitario, in occasione delle decisioni relative alle materie più importanti per la vita della società e, contestualmente, nel garantire, attraverso un "sindacato di blocco" (ovvero "divieto di vendita") delle

## Rimini Holding S.p.A.

azioni, il mantenimento della maggioranza pubblica del capitale della società, previsto dallo statuto sociale di Hera s.p.a. (da intendersi, anche a seguito dell'introduzione del c.d. "voto maggiorato", anche come maggioranza relativa dei diritti di voto rispetto a quelli di qualsiasi altro socio). Relativamente alla stipula del "patto di sindacato di secondo livello", invece, la motivazione principale consiste nell'istituzione di un "momento di confronto preventivo" ("sindacato di voto") dei principali soci pubblici romagnoli di "Hera s.p.a.", sia sulle "materie" di competenza del "comitato di sindacato" previsto dal "patto di sindacato di primo livello", sia su altre diverse materie assembleari.

### **Indicazioni risultati economici società in house providing, ex articolo 24 comma 2 dello statuto sociale al 31/12/2021**

Vengono esposti qui di seguito i risultati economici delle due società partecipate "in house providing", come richiesto dall'articolo 24, comma 4, dello statuto sociale, ricordando che solamente per Anthea s.r.l. il bilancio consuntivo dell'anno 2021 è già stato approvato dalla relativa assemblea societaria dei soci, preceduta, a norma dell'articolo 15, lettera j.1 dello statuto sociale, dalla deliberazione favorevole dell'assemblea ordinaria dei soci della Holding, che ha preventivamente autorizzato l'amministratore a votarlo (favorevolmente) mentre, per quanto concerne Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., alla data di redazione della presente relazione si è a conoscenza dei dati risultanti dal progetto di bilancio 2021, in quanto l'assemblea per l'approvazione dello stesso è stata fissata per il prossimo 29 giugno 2022.

#### *Anthea s.r.l. - dati del bilancio 2021:*

valore della produzione in aumento rispetto al 2020 (€24.769.525 contro €20.056.161); utile d'esercizio di €546.251, in netto aumento rispetto ad €184.007 dell'esercizio precedente;

#### *Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. - dati del progetto di bilancio 2021:*

valore della produzione in aumento rispetto al 2020 (€58.671.781 contro €57.158.825); utile d'esercizio di €7.781.275, in aumento rispetto ad €6.498.349 dell'esercizio precedente.

### **C) Relazione sul governo societario**

#### **Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, c.2, del D.Lgs. 175/2016.**

#### **Premessa**

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 - c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" - ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di predisporre "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della "relazione annuale sul governo societario", da pubblicare contestualmente ai rispettivi bilanci di esercizio.



## Rimini Holding S.p.A.

Al riguardo, le prime linee guida che sono state elaborate sull'argomento sono quelle emesse da "Utilitalia" (la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas) in data 13 marzo 2017, che hanno fornito le prime indicazioni al fine di definire la "soglia di allarme" ed i parametri fisiologici di normale andamento aziendale.

Successivamente sono intervenute le raccomandazioni emesse nel mese di marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), che hanno indicato il possibile contenuto della relazione sul governo societario, integrando gli indici di bilancio precedentemente indicati da "Utilitalia", con ulteriori indici ed altri strumenti di valutazione.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel mese di luglio del 2020, in conseguenza delle problematiche aziendali emerse a seguito della pandemia da covid-19, ha emesso un successivo documento ("l'applicazione ragionata della disciplina della pre-allerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del covid-19") in cui ha evidenziato che la legislazione relativa alla gestione dell'emergenza Covid-19 non ha sospeso la parte speciale della disciplina della crisi di impresa dettata, per le società a controllo pubblico, dagli artt. 6, comma 2 e 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 (sebbene integrata, come norma ispiratrice, al sistema di allerta predisposto dal D.Lgs. 14/2019, la cui entrata in vigore è invece stata differita con vari provvedimenti e, ad oggi, dovrebbe entrare in vigore al 31 dicembre 2023), rilevando altresì la necessità di un'applicazione ragionata delle disposizioni in questione, dettata dall'assoluta eccezionalità del contesto emergenziale. In particolar modo, tale documento ha evidenziato che nulla è stato espressamente previsto in ordine agli obblighi ulteriori posti in capo agli amministratori di tali società ed ai divieti di intervento finanziario imposti alle pubbliche amministrazioni socie delle medesime dall'art. 14 del TUSP. In tale ottica, il documento raccomanda agli operatori di privilegiare una gestione conservativa e (sempreché non si tratti di impresa già in difficoltà prima dell'emergenza Covid-19) di soprassedere, pur a fronte dell'emersione di indicatori di crisi aziendale, dall'adottare misure e provvedimenti altrimenti imposti - in un contesto di normalità - ai sensi dell'art. 14 del TUSP. Il documento suggerisce, quindi, una condotta di tipo "prudenziale", assicurando sul fatto che simile scelta operativa dovrebbe risultare immune dalla denuncia per gravi irregolarità ex art. 2409 del codice civile, senza poter del pari configurare, più in generale, responsabilità a carico degli organi societari e del socio pubblico.

Infine anche la "Struttura di monitoraggio e controllo del Mef" istituita dal medesimo D.Lgs.175/2016, recentemente, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento denominato "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale". Tale documento si sofferma sugli indicatori di crisi, precisando che "la scelta degli strumenti di analisi deve essere effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara del relativo stato di salute. A tal fine nel documento del Mef vengono suggeriti alcuni strumenti di analisi che possono essere integrati e sostituiti con altri (ad es. gli indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), auspicando anche l'effettuazione di una "valutazione di indicatori di tipo qualitativo ricavabili in via extra-contabile, da

## Rimini Holding S.p.A.

integrare con l'analisi per indici sopra e che consenta di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali". Le ulteriori tipologie di rischio "extra-contabile" inquadrate dal Mef sono le seguenti: strategici, di processo, di informazione tecnologica (I.F.) e finanziari, che dovrebbero costituire un "cruscotto" di orientamento per la società.

Il documento citato, in definitiva, non propone alcun modello di relazione sul governo societario, in merito alla quale si potrà fare riferimento all'apposito documento emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, né detta delle indicazioni riguardo alla procedura da seguire in caso di emersione di indicazioni di crisi, in merito alla quale il principale riferimento resta il documento "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio" emanato da Utilitalia.

### Gli indici utilizzati dalla società

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, tenendo conto della peculiarità dell'attività aziendale, si ritiene di continuare ad utilizzare gli indici indicati dal documento di "Utilitalia", integrati da altri indici suggeriti dal CNDCEC (coerentemente con quanto già effettuato negli anni passati), che sono stati adattati alla realtà ed alla particolarità dell'attività da essa esercitata (detenzione di partecipazione in società per il socio unico, Comune di Rimini). Per quanto riguarda gli "adattamenti alla realtà aziendale" ci si riferisce in particolare ai "dividendi" (non così le plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni, che vengono considerate tuttora nell'area finanziaria, in quanto "non ordinarie"), che sono considerati, ai fini della redazione del bilancio, nell'area finanziaria ma che, per la società, costituiscono invece "ricavi" e pertanto vengono, ai fini di cui all'oggetto, appostati nella voce "A1" del conto economico. Tale peculiarità, del resto, è stata pure espressa nelle "linee guida" del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, emanate in vista della predisposizione dei "piani di razionalizzazione periodica" delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, dove, nel concetto di "fatturato", sono state incluse anche le voci "C15 - Proventi da partecipazione" e "C16 - Altri proventi finanziari".

Date le premesse di cui sopra, vengono esposti i seguenti indicatori suggeriti da "Utilitalia", integrati da alcuni consigliati dal "CNDCEC" e ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Altri indici di natura patrimoniale ed economica evidenziati dal CNDCEC sono stati ritenuti poco significativi e poco adattabili alla realtà specifica aziendale di Rimini Holding s.p.a., nella quale l'attività da monitorare con maggiore attenzione è certamente quella finanziaria, stanti i limitati (nel numero), ma importanti (nell'entità), flussi di entrata (ordinari-dividendi) ed in uscita (distribuzione di utili e riserve al socio unico, Comune di Rimini).

L'amministratore unico, in virtù delle suddette indicazioni, ha pertanto ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

2022\_06\_28 Relazione sulla gestione.doc

Pagina 10 di 15

**Società unipersonale** (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)  
**C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710**  
**Sede Legale:** C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it  
**- e.mail:** info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

## Rimini Holding S.p.A.

- 1) la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione:

*la gestione operativa della società nell'ultimo triennio (2019-2021) è sempre stata positiva;*

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo (considerando anche le riduzioni del patrimonio per distribuzioni di riserve varie), abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

*la società, nel corso del triennio in oggetto (2019-2021) non ha avuto mai perdite e il patrimonio, in conseguenza di distribuzioni di riserve, si è eroso nella percentuale del 3,18%;*

- 3) la relazione redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale:

*la relazione redatta dal collegio sindacale tanto quanto quella redatta dal revisore legale dei conti non ha mai espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale;*

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:

*l'indice, nell'ultimo triennio (2019-2021), è sempre risultato superiore ad 1 ( 2019: 1,05; 2020: 1,04, 2021 1,04);*

- 5) il peso degli oneri finanziari sul fatturato sia superiore al 5%:

*il dato, sempre in continua riduzione, nell'ultimo triennio, è il seguente: 2019: 1,47%; 2020 0,47%, 2021 0,52%.*

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi, vengono di seguito presentati ulteriori indicatori, idonei a segnalare in via preventiva la crisi aziendale e consentire pertanto all'amministratore della società di affrontare e risolvere eventuali criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

ROS: il ROS, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

*L'indice si presenta sempre positivo nel triennio 2019-2021.*

LEVERAGE: il leverage, o rapporto di indebitamento, indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio (a valore maggiore corrisponde minor indebitamento).

*Nel caso specifico i valori presentano un dato sostanzialmente stabile (anche se in calo), pari all'1,01 (media del triennio 2019-2021).*

P.F.N.: la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve, sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale, esprime in maniera sintetica il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

## Rimini Holding S.p.A.

*Nel caso della società la posizione finanziaria netta del triennio è "altalenante" e, eccetto che nel 2020, sempre "negativa"<sup>7</sup>, passando infatti da (-) Euro 1.643.490 del 2019 a Euro (+) 269.323 del 2020 e a Euro (-) 158.470 del 2021.*

Ai sensi della "valutazione del rischio di crisi aziendale" ex D.Lgs. 175/2016, pertanto, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

### **Gli adempimenti previsti dall'articolo 6 del D.LGS.175/2016**

La lettera a) del comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con alcuni ulteriori strumenti, e, qualora non li adottino, motivino tale scelta. In relazione a tali strumenti, si segnala quanto segue:

- regolamenti interni: la società ha adottato un regolamento per il conferimento di incarichi e di acquisizione di beni e servizi;
- ufficio di controlli interno, codici di condotta e programmi di responsabilità sociale: in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, la società non si è dotata di questi ulteriori strumenti di governo societario, in quanto li ha ritenuti non necessari, e non opportuni.

### **D) Altre informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile**

In relazione alle ulteriori informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile, si evidenzia che la società non effettua attività di ricerca e sviluppo e non è esposta ad alcun rischio e/o incertezza tra quelli qui di seguito elencati sinteticamente: di credito, di liquidità, di mercato ed ambientale.

Non si rilevano, inoltre, fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2021, eccetto una breve menzione al recente conflitto bellico esploso tra Ucraina e Russia che, nonostante le conseguenze economiche in riferimento all'andamento dei prezzi e dei consumi, si ritiene che non determini alcuna significativa incertezza sulle capacità economiche, patrimoniali e finanziarie future della società, e di conseguenza sulla continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) codice civile, si sottolinea che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In riferimento ai rapporti con le imprese collegate, controllate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, la società non intrattiene alcun tipo di rapporto "commerciale" con le medesime, limitando la propria attività all'incasso di proventi finanziari (sotto forma di dividendi) da alcune di esse.

<sup>7</sup> "negativa" è da intendersi positiva, nel senso che le disponibilità finanziarie sono maggiori dei debiti bancari.  
2022\_06\_28 Relazione sulla gestione.doc Pagina 12 di 15

## Rimini Holding S.p.A.

Come già detto nella nota integrativa al bilancio, la società, a partire dall'esercizio 2011, ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle tre controllate Anthea Srl, Amir Spa e Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nell'apposito "regolamento di consolidato" per le società del "gruppo" che regola unicamente questo rapporto avente contenuto "fiscale".

Pur non rientrando nelle informazioni di cui all'art. 2428 del codice civile, la società, con il proprio socio unico Comune di Rimini, stipula, già dal 2010, un "contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie" (c.d. "contratto di service con il Comune di Rimini") attualmente vigente, con cui si assicura, da parte del proprio socio unico, l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento, al costo annuale di € 80.000,00, oltre iva come per legge.

### **E) Ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico**

La società rispetta gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di "anticorruzione" e di "trasparenza" di cui alla L.190/2012 e ai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33/2016 e D.Lgs. 39/2013) e alle delibere A.N.A.C. n.1134 dell'8 novembre 2017 e n.141 del 21 febbraio 2018.

Essendo una "società strumentale in house (ovvero "delegazione inter-organica") del Comune di Rimini", la società è soggetta al P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del proprio socio unico Comune di Rimini, è dotata di R.P.C.T. - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, coincidente con l' R.P.C.T. del proprio socio unico Comune di Rimini (ruolo attualmente svolto dal relativo Segretario Generale) e, dal 9 luglio 2018, le funzioni dell' "O.I.V." ("Organismo Indipendente di Valutazione", alias "nucleo indipendente di valutazione") del medesimo socio unico sono state estese alla Holding, per lo stesso motivo.

Al riguardo, il sito internet istituzionale della società, ove vengono inseriti i dati richiesti dalla normativa citata, risulta aggiornato secondo le relative prescrizioni.

Inoltre, nel corso del 2018 Rimini Holding ha recepito ed adottato - relativamente alle parti applicabili alla società - il "regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato" del socio unico Comune di Rimini e pubblicato sul sito internet della società il relativo provvedimento e inserito, sul medesimo sito, apposito link ai documenti di riferimento (in materia) del socio unico Comune di Rimini.

La società, come già precedentemente accennato, sin dalla sua costituzione, ha adottato un proprio regolamento per "il conferimento di incarichi individuali e per l'acquisto di beni e dei servizi (rinnovato nel corso del 2021 con approvazione assembleare in data 30 novembre 2021) e, nel rispetto della normativa sull'acquisizione di beni e servizi del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, utilizza, ove possibile, le procedure

## Rimini Holding S.p.A.

previste dalla Consip (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'Azionista - al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione) e quelle individuate per l'acquisto di beni e servizi mediante l'utilizzo del portale regionale "Intercent-ER".

### F) Confronto tra consuntivo e preventivo 2021

Viene infine mostrato qui di seguito, al fine di una migliore comprensibilità, il conto economico consuntivo dell'anno 2021 confrontato con quello previsionale del medesimo anno, approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 15/12/2020 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 18/12/2020.

Le differenze riguardano, principalmente:

- un aumento dei costi per servizi effettivi del 2021 rispetto a quelli preventivati per il medesimo anno, derivante dagli oneri di transazione e dal saldo per le competenze dello studio legale che assiste la società, in relazione alla vicenda "Fallimento Aeradria", di cui si è fatto ampiamente cenno in nota integrativa e nel paragrafo precedente;
- un maggior dividendo effettivo 2021 (rispetto a quello preventivato per il medesimo anno) dalla controllata Amir s.p.a. (lettera 16 d) - imprese controllate);
- un maggior dividendo effettivo 2021 (rispetto a quello preventivato per il medesimo anno) dalla partecipata "Hera s.p.a." (lettera 16 d) - altre imprese);
- la svalutazione della collegata "Rimini Congressi s.r.l." e della partecipata "Riminiterme s.p.a." per le motivazioni ampiamente espresse nella nota integrativa al bilancio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

RIMINI HOLDING S.P.A.  
Codice fiscale: 03881450401

## Rimini Holding S.p.A.

Conto Economico CEE					
conto economico	31/12/2021 CONSUNTIVO		31/12/2021 PREVENTIVO		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-		-	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		9		-	9
a) diversi	9				
b) contributi in esercizio					
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>9</b>		<b>-</b>	<b>9</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) Per servizi		227.210		209.477	17.733
8) Per godimento di beni di terzi					
9) Per il personale					
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
12) Accantonamento per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		65.756		15.688	50.068
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>292.966</b>		<b>225.165</b>	<b>67.801</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)</b>		<b>- 292.957</b>		<b>- 225.165</b>	<b>- 67.792</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
15) Proventi da partecipazioni:					
a) in imprese controllate e collegate					
b) in altre imprese					
16) Altri proventi finanziari:		3.420.074		3.071.992	348.082
d) proventi diversi dai precedenti:					
imprese controllate	255.962				
altre imprese	3.164.097		3.071.563		
altre imprese (plus valenze)					
4) altri	15		429		
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		17.684		20.545	2.861
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) imprese controllanti					
4) altri	17.684		20.545		
17-bis) utile e perdite su cambi					
1) utile - perdite su cambi					
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>3.402.390</b>		<b>3.051.447</b>	<b>350.943</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		- 3.089.654		-	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>- 3.089.654</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A+B+C+D)</b>		<b>19.779</b>		<b>2.826.282</b>	<b>- 2.806.503</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</b>		31.371		19.873	
IRPEF					
IRAP					
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>51.150</b>		<b>2.846.155</b>	<b>- 2.795.005</b>

Rimini, 28 giugno 2022

L'amministratore unico  
Paolo Faini

